

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147345

Descrizione bene: Nicotera

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147345
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	difensivo/di controcrinale/a dedalo
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' ricostruita
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Nicotera
OGDR	Riferimento cronologico	IV sec.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Pagano N., Rascaglia M. (1984), Nicotera, Storia arte immagini. S. Calogero, Tipolit. Vasta.
OGDS	Specifiche e note	Il nome sembra derivare da un cognome dal significato di "miracolo della vittoria".
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	

RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	VV
PVCC	Comune	Nicotera
PVCL	Localita'	Nicotera
PVCV	Altri percorsi	Per raggiungere Nicotera si può percorrere l'A3, uscire allo svincolo di Rosarno e proseguire per la strada di comunicazione Ionio/Tirreno. Sottopassata la ferrovia per Tropea e Pizzo e lasciato a sinistra un tronco per Nicotera Marina, si giunge fino al litorale e da qui con alcuni tornanti si sale e a 12 km si arriva a Nicotera.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	105 - MILETO - NICOTERA - TROPEA
PVG	Area storico-geografica	Promontorio del Poro e Tropea
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	Il bene è materialmente accessibile al momento della redazione della scheda.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	GAL
RLSD	Denominazione	Gal monte Poro
RLSN	Note	Il Gal Monte Poro si prefigge i seguenti scopi: Promozione dello sviluppo e dell'occupazione; Animazione dello sviluppo rurale; Formazione professionale; Turismo – agriturismo – turismo rurale; Sostegno alle piccole e medie imprese, all'artigianato ed ai servizi; Valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed artigianali.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Consorzi
RLSD	Denominazione	Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese
RLSN	Note	Il consorzio è un ente pubblico economico che coordina interventi pubblici ed attività private nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione. Ha come compiti principali quelli di progettare, eseguire, mantenere, gestire le opere di bonifica; partecipare alla formazione dei piani territoriali e urbanistici ed ai programmi di difesa dell'ambiente contro gli inquinamenti; concorrere alla realizzazione delle attività di difesa del suolo, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale,

		di tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi; contribuire all'azione pubblica per la tutela delle acque destinate all'irrigazione e di quelle defluenti nella rete di bonifica; predisporre il Piano generale di bonifica e di tutela del territorio rurale.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Consorzi
RLSD	Denominazione	Consorzio Crescere insieme
RLSN	Note	Nicotera fa parte del Consorzio Crescere Insieme. Esso nasce con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e la fiducia nei confronti delle istituzioni. La finalità generale del Consorzio è infatti quella di contrastare il fenomeno della criminalità dal basso, attraverso il sostegno e la partecipazione ad attività che promuovano il ruolo della cittadinanza attiva, l'importanza dell'integrazione a livello locale e nazionale e la socializzazione a tutti i livelli. I principali interventi del Consorzio sono destinati al recupero, riadattamento ed utilizzo di strutture e terreni confiscati alle organizzazioni criminali e alla creazione di strutture da adibire a centri di aggregazione sociale.

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Comune di Nicotera
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	17/53
CTE	Elementi di confine	Il centro storico di Nicotera è delimitato a sud con Via Croce, a ovest con Corso Cavour, a est con Via Luigi Razza e a nord con il Rione Margherita.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	581832
GPDPY	Coordinata y	4267450
GPLAT	Latitudine	38.551467
GPLOT	Longitudine	15.93769
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	

GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimita'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	
CPPI	Caratteri idrogeologici	
CPPE	Caratteri etnolinguistici	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Primo insediamento
DTNN	Notizia - dettaglio	La costruzione dell'odierna città fu voluta da Roberto il Guiscardo il quale, avendo stabilito la capitale della contea nella vicina Mileto, era alla ricerca di un approdo marittimo che potesse servire da rapido collegamento con la Sicilia, ove fervevano importanti operazioni militari. Nel 1065 cominciano i lavori di costruzione della città (che prima si trovava sulla costa ed era stata distrutta dai saraceni nell'X sec.). La città venne potenziata e fortificata.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1065
DTSV	Validita'	
DTSF	A	105
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	distruzione

DTNN	Notizia - dettaglio	La città venne distrutta
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ricostruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	La città viene ricostruita nuovamente per volere di Roberto il Guiscardo secondo le rigide regole artistico – architettoniche - ambientali dei Normanni: Castello e Cattedrale da cui si dipartono le strade che costituiscono l'ossatura viaria dei quartieri, e attorno ad essi sorgono le immancabili mura. Una scelta particolare viene operata nella determinazione delle porte d'ingresso, le quali vengono ubicate tenendo conto della particolarissima posizione strategica della stessa, posta al centro di importanti vie di comunicazione, sia marittime che terrestri. Infatti, Roberto il Guiscardo aveva voluto rispettare il numero di porte delle precedenti città che in numero di sette avevano la seguente denominazione: Porta Grande, Porta Prisca, Porta Palmentieri (l'unica oggi esistente), Porta Piccola, Porta di Joppolo, Porta Santa Caterina e Porta Foschea.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	distruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	La città viene distrutta ad opera dei Saraceni d'Africa guidati da Re Temin
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda metà'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1074
DTSV	Validità'	
DTSF	A	1074
DTSL	Validità'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	distruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	Nicotera subisce un assalto nel 1085 da parte delle truppe di Benevento e viene rasa quasi al suolo
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda metà'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1085
DTSV	Validità'	
DTSF	A	1085
DTSL	Validità'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ricostruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	La città viene riedificata ad opera del Gran Conte Ruggero di Lauria (Ruggero I di Sicilia) che ne potenziò il porto e stabilì la "Domus Regia" e i "Praedia Regis".
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	distruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	Nicotera subì una distruzione da parte degli Almoravidi guidati da Ibn-Mai Mun
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite

ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ricostruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	La città venne ricostruita dal Conte Ruggero II nel 1122
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Sotto Federico II, Nicotera subì un sensibile rimaneggiamento. Grazie a quest'ultimo la città raggiunse il suo massimo splendore. Fu inoltre istituito un importante cantiere per la costruzione della flotta imperiale. Per potenziare il sistema economico Federico II fece giungere a Nicotera gli Ebrei, abili economisti. Temendo delle reazioni da parte della popolazione indigena che vedeva in questa decisione sovrana una diminuzione della propria importanza e del proprio prestigio, fece costruire il loro quartiere (la Giudecca) all'ombra del Castello e della Cattedrale per meglio proteggerli. Il Castello, originariamente in stile Normanno, sotto Federico II subì le prime trasformazioni secondo i canoni artistici degli Svevi, i quali pur collegandosi a quelli Normanni, hanno una propria identità ed una propria diversificazione specie nelle torri laterali quasi sempre di forma quadrilatera.

DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Rimaneggiamento del centro
DTNN	Notizia - dettaglio	La città fu poi resa agli Angioini. In questo periodo si assiste ad un rimaneggiamento, quasi sistematico delle strutture e dello stile architettonico, pur nel rispetto della tipologia dell'impianto originario e delle sette porte. Questa impresa viene eseguita con cura e con enorme dispendio di capitali, nel contesto delle disposizioni emanate da Carlo I d'Angiò, il quale per meglio seguire le operazioni della guerra del vespro, vi aveva trasferito anche il suo quartiere generale. Come era nella prassi dei D'Angiò, maggiore cura fu posta nella fortificazione delle mura.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	feudalesimo
DTNN	Notizia - dettaglio	Agli inizi del XVI sec. Nicotera cadde sotto il feudalesimo, per effetto della cupidigia di alcuni suoi figli. Una descrizione dello stato della città riporta che vi era molta diversità nelle strutture architettoniche, specie nelle mura, le quali non sono più continue ma intervallate da abitazioni che fungono anche da mura.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Incursioni Turchesche
DTNN	Notizia - dettaglio	Il 19 maggio 1638 Nicotera subisce un'invasione turchesca. Vengono distrutte due delle sette porte: la Porta Foschea e quella di Santa Chiara. Giunti con 16 galere e due galeotti, incendiaroni e distrussero quasi completamente la città.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	19 maggio 1638
DTSV	Validita'	
DTSF	A	19 maggio 1638
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Demolizione parziale
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel corso della costruzione di alcuni quartieri, vengono abbattute le mura cittadine, che cingevano per intero la città ed avevano quattro torri ai quattro angoli.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	EPIDEMIA
DTNN	Notizia - dettaglio	Una grave epidemia portò lutti e rovina in città.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1712
DTSV	Validita'	
DTSF	A	1712
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Incendio
DTNN	Notizia - dettaglio	Nella notte del 21 ottobre 1759 "per negligenza del sagrestano" si sviluppò un forte incendio che danneggiò la Cattedrale, l'Episcopio ed il Seminario. Vennero ricostruiti quasi subito.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	21 ottobre 1759
DTSV	Validita'	
DTSF	A	21 ottobre 1759
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Carestia
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1763, una forte carestia causata da siccità, apportò molta miseria e tanti guai al centro.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1763
DTSV	Validita'	
DTSF	A	1763
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia

DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ricostruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	Il Ruffo da mano alla ricostruzione del castello.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1763
DTSV	Validita'	
DTSF	A	1763
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Terremoto
DTNN	Notizia - dettaglio	Il terremoto del 1783 non causò moltissimi danni a Nicotera, a differenza delle altre città calabresi. Furono danneggiati il campanile, l'atrio di San Francesco da Paola, parte della Chiesa delle Grazie, la colonna dell'Annunziata, l'Arco monumentale della Porta Grande. Tutti gli altri edifici ebbero solo screpolature e lesioni alle mura.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1783
DTSV	Validita'	
DTSF	A	1783

DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte: quartiere Rosario
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Agli inizi del XIX secolo incomincia al costruzione del quartiere Rosario.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Sotto il Re Gioacchino Murat, Nicotera divenne "piazza d'armi e centro delle operazioni militari". Nel castello erano acquartierate le truppe.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	

DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze Locali
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Tradizione orale
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	Il centro di Nicotera sorge su un doppio complesso materico costituito, nella parte meridionale dell'abitato, da rocce acide biotitiche, di grana da media a grossolana, a composizione variabile tra la quarzo-monzonite ed il granito; la roccia è attraversata da pegmatiti e, meno frequentemente, da apliti. La roccia presenta un'elevata resistenza all'erosione ma può essere localmente alterata o degradata e dare luogo, nelle zone più elevate, a movimenti franosi. La permeabilità è bassa con aumento della stessa nelle zone di fratturazione. La parte settentrionale del centro insiste invece su un complesso di depositi continentali rossastri, composti da conglomerati sabbiosi e sabbie che presentano scarsa resistenza all'erosione ed elevata permeabilità. Sulla parte nord-orientale del centro, è situato un terzo complesso, che però tocca solo marginalmente l'abitato, composto da argille, argille siltose e silts, da grigi a bruno-chiari, localmente con intercalazioni sabbiose; questo complesso presenta scarsa resistenza all'erosione e può dare luogo a movimenti franosi lungo i pendii più ripidi. La permeabilità è elevata.
CAGC	Riferimento carta geologica	Nicotera (f.245 I SE)
CAGG	Descrizione geografica	La cittadina di Nicotera è situata a 210 metri s.l.m., alle pendici meridionali del Monte Poro su una protuberanza collinare dominante il golfo di Gioia all'estremo sud di

		Capo Vaticano. E' una delle più belle, artistiche e suggestive città della Provincia di Vibo Valentia. Posta in posizione panoramica, si estende su una superficie di 32.7 kmq. il centro è adagiato dolcemente alle pendici del Monte Poro, ed è rivolto verso mezzogiorno sulla vasta pianura di Gioia Tauro.
CAS	Classificazione sismica	Zona 1/ 2006
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	2000-5000/2001
CADC	Numero abitanti centro abitato	6778/2001
CADD	Andamento demografico	- 6,1%
CADS	Caratteri socio economici	Nicotera è un centro turistico di notevole importanza. Ospita il Museo Archeologico Comunale, la Biblioteca dei Ruffo, il Museo Diocesano di Arte Sacra e la pinacoteca Vescovile. E' centro agricolo e peschereccio, con attività artigianali ed è frequentata anche per la vicina stazione balneare di Nicotera Marina.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Si; Piazza del Castello, Madonna della Scala, Quartiere della Giudecca, Villa della Cattedrale
CUPP	Parchi e giardini	Si; Villa della Cattedrale, Corso Cavour
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di controcrinale
CUVD	Denominazione	Corso Cavour
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVN	Denominazione	Corso Medameo
CUVS	Specifiche e note	Il tessuto urbano di Nicotera è caratterizzato dalla presenza di strette strade. Si conserva ancora una delle otto porte di ingresso alla città. La città mantiene inalterata ed integra la pianta topografica, mai modificata, tanto che fino alla fine del XVIII secolo il perimetro delle mura non fu mai valicato. I quartieri sono delimitati da strade parallele primarie che tagliano in senso orizzontale la città al cui vertice o nelle cui pertinenze vi si trova quasi sempre una chiesa il cui Santo protettore dà il nome al quartiere stesso.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Palmentieri
CUES	Specifiche e note	La città di Nicotera è suddivisa in otto quartieri: Palmentieri, Santa Chiara o Sant'Andrea, Vescovado, Santa Caterina, Porta Grande, Rosario, Borgo e Santa Croce. Il quartiere Palmentieri, oggi anche San Giuseppe, delimitato da via delle Belle a nord e dalla cinta muraria a sud che era un tutt'uno con le abitazioni e con Porta Palmentieri, (l'unica rimasta); ad oriente con Porta Arvale o Prisca d'Abbasso e ad ovest con quella di Santa Chiara. Il quartiere Palmentieri era abitato per lo più da pescatori, ed era il più grande ed il più popolato. Negli atti civili del 1650 risulta suddiviso in tre contrade: Porta Joppolo, Palmentieri e Sant'Andrea. La caratteristica di questo quartiere è data

dalla cinta muraria, in parte oggi esistente. Una caratteristica comune a tutti i quartieri di Nicotera è data dalle abitazioni ad un solo piano o col solo piano terra, molto piccole, addossate l'una all'altra ed intervallate da strade strette che si dipartono dall'asse viario principale per collegarsi con quelle che sfociano sulle porte di ingresso alla città. Le murature delle abitazioni sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole.

CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Santa Chiara o Sant'Andrea
CUES	Specifiche e note	Nel XIX secolo assumerà la denominazione di "Purgatorio", racchiuso tra Via delle Belle e Via Duomo col Monastero delle Clarisse, e la chiesa omonima, quella di Sant'Andrea dei Civili e Porta Santa Chiara. In questo quartiere vi sono diversi edifici a più piani (case palaziate), e con bellissimi portali in pietra granitica lavorata, con ghiera in ferro con al centro le iniziali del Dominus. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Vescovado
CUES	Specifiche e note	Delimitato dall'attuale Via Duomo e la cinta che chiudeva il Ghetto degli ebrei, con all'interno il palazzo Vescovile, la Chiesa Cattedrale, il Seminario e la Porta Joppolo. Sotto Federico II viene realizzato il quartiere della giudecca, che ancora oggi rappresenta un insediamento di grande fascino e di enorme attrattiva. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Santa Caterina
CUES	Specifiche e note	Avente come confini a sud la Giudecca ed a nord l'attuale Corso Madameo con Porta Santa Caterina e la Chiesa di Santa Caterina. Come per tutto il centro storico, anche in

		questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Porta Grande
CUES	Specifiche e note	Con il baglio comprendente tutte le costruzioni e pertinenze al castello ricadenti nel "grande spiazzo di Santa Caterina" con il Castello, Porta Foschea e le Chiesette jus patronatus di Santa Catarinella e dell'Annunziatella. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Rosario
CUES	Specifiche e note	La sua costruzione comincia subito dopo il terremoto del 1783, con la costruzione di alcuni importanti palazzi, fuori le mura, per la maggior parte casate del tempo quali Brancia, Baratta, Caivano, Campenni, Cipriani, Lisotti e Massara. Sul finire del XIX secolo, in questa zona si verifica un vero e proprio exploit urbanistico. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Il Borgo
CUES	Specifiche e note	Aggiunto nel XIX secolo. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
CUE	Sistema edilizio	

CUEP	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Santa Croce
CUES	Specifiche e note	E' stato edificato nel XX secolo, si sviluppa sull'asse viario che dalla Marina porta a Monteleone con ramificazione verso il Tondo, la cosiddetta strada Regia, i cui lavori erano cominciati nel 1836. Questo quartiere, ufficialmente denominato Foschea, è volgarmente conosciuto come Santa Croce, dal nome della Chiesa omonima costruita nel 1924, sul luogo dove già esisteva una rossa edicola dedicata appunto alla santa croce. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
CUDD	Denominazione	Castello Ruffo
CUDI	Impianto	Il Castello Ruffo di Nicotera si erge nel centro storico della città. E' una residenza gentilizia posta in posizione panoramica.
CUDS	Specifiche e note	Originariamente in stile normanno, costruito per volere di Roberto il Guiscardo nel 1065, sotto Federico II subì le prime trasformazioni secondo i canoni artistici degli Svevi, i quali pur collegandosi a quelli normanni hanno una propria identità ed una propria diversificazione, specie nelle torri laterali, quasi sempre di forma quadrilatera. Successivamente fu ampliato, modificato e fortificato nel contesto della distruzione del di Lauria, Come era prassi dei D'Angiò, maggiore cura fu posta nelle fortificazioni delle mura. Il Castello aveva il suo ingresso principale nel grande spiazzo di Santa Caterina. Di forma quadrilatera, con quattro torri laterali anch'esse quadrilateri ed ampie terrazze, occupava parte del rione Baglio, Corso Umberto I e l'attuale Castello. L'edificio attuale rappresenta l'ultima costruzione, l'opera architettonica iniziata alla fine del XV secolo e conclusa nel 1763, fatta edificare dal conte di Sinopoli, Fulco Antonio Ruffo, Principe di Scilla e Signore di Nicotera, a scopo difensivo ma, più specificamente, come residenza estiva della famiglia. Il "nuovo" Castello non fu edificato dove erano stati costruiti i precedenti, lì, ora, è il quartiere Baglio, le cui abitazioni sono costruite sui ruderi del vecchio castello, ma, un po' più in basso. Il sisma e altre vicissitudini storiche hanno privato il bel castello di una torre laterale e di una parte della facciata. Esso è caratterizzato, quindi, da tre sole torri. Il castello è stato un continuo andirivieni di personalità e di tutti i potenti del tempo quali Papa Urbano II nel 1091, l'imperatrice Costanza di Altavilla con Gioacchino da Fiore, S. Bruno di Colonia,etc. Oggi, è sede di due importanti istituzioni culturali: il civico museo archeologico e il Centro per lo

		studio e la conservazione della civiltà contadina della regione del Poro.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Castello
CUBD	Denominazione	Castello Ruffo
CUBS	Specifiche e note	<p>Originariamente in stile normanno, costruito per volere di Roberto il Guiscardo nel 1065, sotto Federico II subì le prime trasformazioni secondo i canoni artistici degli Svevi, i quali pur collegandosi a quelli normanni hanno una propria identità ed una propria diversificazione, specie nelle torri laterali, quasi sempre di forma quadrilatera.</p> <p>Successivamente fu ampliato, modificato e fortificato nel contesto della distruzione del di Lauria, Come era prassi dei D'Angiò, maggiore cura fu posta nelle fortificazioni delle mura. Il Castello aveva il suo ingresso principale nel grande spiazzo di Santa Caterina. Di forma quadrilatera, con quattro torri laterali anch'esse quadrilateri ed ampie terrazze, occupava parte del rione Baglio, Corso Umberto I e l'attuale Castello. L'edificio attuale rappresenta l'ultima costruzione, l'opera architettonica iniziata alla fine del XV secolo e conclusa nel 1763, fatta edificare dal conte di Sinopoli, Fulco Antonio Ruffo, Principe di Scilla e Signore di Nicotera, a scopo difensivo ma, più specificamente, come residenza estiva della famiglia. Il "nuovo" Castello non fu edificato dove erano stati costruiti i precedenti, lì, ora, è il quartiere Baglio, le cui abitazioni sono costruite sui ruderi del vecchio castello, ma, un po' più in basso. Il sisma e altre vicissitudini storiche hanno privato il bel castello di una torre laterale e di una parte della facciata. Esso è caratterizzato, quindi, da tre sole torri. Il castello è stato un continuo andirivieni di personalità e di tutti i potenti del tempo quali Papa Urbano II nel 1091, l'imperatrice Costanza di Altavilla con Gioacchino da Fiore, S. Bruno di Colonia,etc. Oggi, è sede di due importanti istituzioni culturali: il civico museo archeologico e il Centro per lo studio e la conservazione della civiltà contadina della regione del Poro.</p>
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Mulini
CUBD	Denominazione	Mulini ad acqua
CUBS	Specifiche e note	<p>I mulini ad acqua fanno parte di una fitta rete di impianti per la trasformazione di cereali, che nasce in epoca remota alle pendici del monte Poro ma si consolida solo verso la fine del medioevo, sviluppandosi però nella sua forma definitiva tra il XVII e il XIX secolo. La via dei Mulini, si snoda lungo un percorso di oltre 2 Km., sulla quale sono ubicati ben undici mulini: tre situati all'interno del centro abitato, ed i rimanenti otto sono posti sul costone che dal centro abitato di Nicotera degrada verso la Marina, nel verde della tipica macchia mediterranea. Alcuni si</p>

		conservano integri , mentre la maggior parte sono ridotti a ruderi e rappresentano una muta e preziosa testimonianza dell'industrializzazione agricola dei secoli scorsi, sono abbandonati all'inesorabile opera del tempo. Non indifferente e particolare opera di ingegneria idraulica , risultava la canalizzazione realizzata in muratura, che captava l'acqua del torrente "Bitto" posto ad oltre un chilometro di distanza dal primo mulino . Oggi di questa condotta non rimangono che poche tracce. I Poiché i mulini erano disposti a catena e in rapida successione l'uno all'altro, l'acqua dopo aver prodotto forza motrice durante la caduta nella saetta successivamente incanalata, raggiungeva la saetta dal mulino successivo posto più a valle, e così via per tutti gli altri mulini , fino all'ultimo che chiudeva la serie . Di particolare manifattura e tecnica costruttiva, si presentano i canali in prossimità della saetta, che si sopraeleveranno su strutture murarie piene , a volte semplici, ed a volte su archi a tutto sesto. Alcuni mulini , sulla sommità della saetta, presentano dei simboli per evidenziare l'appartenenza della costruzione alla Chiesa o a famiglie nobiliari .
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Museo
CUBD	Denominazione	Museo civico Archeologico
CUBS	Specifiche e note	Il Museo Civico di Nicotera ubicato nelle sale superiori del Castello Ruffo, presenta una raccolta di materiali di provenienza locale, che copre un arco di tempo cronologico molto ampio, che va dalla preistoria fino all'età medievale, proponendo al visitatore una buona documentazione di tutto il territorio. Particolarmente interessanti i reperti relativi all'epoca arcaica in cui nella marina di Nicotera doveva trovarsi l'Emporion della colonia di Medma.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Museo
CUBD	Denominazione	Museo Diocesano
CUBS	Specifiche e note	Il Museo Diocesano di Arte Sacra della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea con sede in Nicotera, nel Trecentesco complesso architettonico monumentale, già Palazzo Vescovile, è stato istituito nel lontano 1975, sotto l'episcopato di Mons. Vicenzo De Chiara, Vescovo di Nicotera, da Natale Pagano.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	XVIII sec.
STCC	Stato di conservazione	Discreto
STCS	Informazioni specifiche	Rifacimenti, modifiche all'area di contesto
STCM	Modalità di conservazione	Nel centro storico di Nicotera è stata recentemente rifatta la pavimentazione del Corso Cavour e di Piazza Garibaldi. Altri interventi sono ancora in corso o sospesi in attesa di ulteriori finanziamenti. Alcuni interventi hanno interessato

		il Palazzo del Municipio (Palazzo del Convento). Vi sono in corso degli interventi nel Castello Ruffo.
STCI	Proposte di interventi	Completamento della pavimentazione
STCN	Note	Il centro storico si presenta ben conservato. La città mantiene inalterata la pianta con l'assetto settecentesco, ma si riconoscono alcuni edifici ancora più antichi. Vi sono interessantissimi portali in pietra granitica lavorata.

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia Scuola materna
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria A. Pagano
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado Scuola secondaria
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Laboratorio d'analisi Laboratorio
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia Farmacia
SSSQ	Quantita'	2
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Pub
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Pizzeria
SERQ	Quantita'	3
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Agenzia assicurativa
SEFQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Centro Assistenza Fiscale
SEFQ	Quantita'	3
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	2
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Non presente
SESQ	Quantita'	0
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea Urbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	7
SEC	Servizi commerciali	

SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	TABACCAIO
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	MARKET
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	studio fotografico
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Frutta e verdura
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	gioielleria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	cancelleria/cartoleria
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Merceria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Pescheria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Parrucchiere
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Agenzia viaggi
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Barbiere
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Profumeria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Pelletteria/Accessori
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Ricariche telefoniche

SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Negozi di bomboniere
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Agenzia di grafica
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Articoli da sub/ pesca
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Articoli per bambini/neonato
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Non presente
SEAQ	Quantita'	0
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Nicotera
CDGS	Indicazione specifica	Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea
CDGS	Indicazione specifica	Privati
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	Le abitazioni del centro storico appartengono a soggetti privati.
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Legge 6-8-1967 N.765 Art. 17 Comma 5
NVCE	Estremi provvedimento	1967/08/06
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notifiche a Murmura Karin Metze, Murmura Alessandra, Murmura Francesco e Murmura Lorenzo Alessio
NVCE	Estremi provvedimento	1999/04/02
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Castello dei Ruffo, Corso Umberto I; via Corinazzi n° 19
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 05/01/1999
NVCE	Estremi provvedimento	1999/01/05
NVCD	Data notifica	

NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Palazzo Proto-Naso, via Cisterna n° 5
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 27/09/1977
NVCE	Estremi provvedimento	1977/09/27
NVCD	Data notifica	1977/11/21
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Mulino ad acqua sec. XVII, Località S. Francesco
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 28/11/1977
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	1977/11/21
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Mulino ad acqua sec. XVII, Località Scannatoio, strada comunale
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 28/11/1977
NVCE	Estremi provvedimento	1977/11/28
NVCD	Data notifica	1977/12/27
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Antico mulino ad acqua sec. XVII, Località Madonna della Scala
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notificata al signor Capria Ignazio
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Balcone in ferro a pancia con 3 fioroni, con mensole di granito appartenente alla casa, Corso Cavour
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notificata a Neri Giuseppe
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	2 balconi in ferro con fioroni su mensole di granito appartenente alla casa, Corso Garibaldi (S. Caterina)
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Comune di Nicotera

STUT	Tipo strumento	PRG/2005
STUN	Sintesi normativa	restauro/ manutenzione straordinaria
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Programma di recupero urbano
STUS	Specifiche e note	Il comune di Nicotera si sta attrezzando per il PSC.

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	Centro storico individuato tramite documentazione reperita presso l'ufficio tecnico comunale
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PRG/Nicotera
FDRD	Data	19/05/2005
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	
FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F1
FTAT	Note	Veduta del centro
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F2

FTAT	Note	Veduta del centro
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F3
FTAT	Note	Veduta della costa
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F4
FTAT	Note	Veduta della piazza
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F5
FTAT	Note	Castello Ruffo
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F6
FTAT	Note	Castello Ruffo
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Varà, Valeria
FTAD	Data	2011/11/10
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	

FTAN	Codice identificativo	R1800147345_F7
FTAT	Note	Particolare del centro
FTAFA	Formato	12x18
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Piano Regolatore
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	Comune di Nicotera
DRAC	Collocazione	Comune di Nicotera
DRAN	Codice identificativo	R1800147345_D1
DRAA	Autore	Comune di Nicotera
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	Corridi, Ugo
FNTT	Denominazione	scheda CSU - Nicotera
FNTD	Data	Dato non presente
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	I.P.C.E. I-18.079.86-04
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	

BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	- Pagano N., Rascaglia M, (1984), Nicotera, Storia arte immagini, S. Calogero, Tipolit. Vasta.
BIL	Citazione completa	- Pagano N. (1998), "Il centro storico di Nicotera", Calabria Sconosciuta, 79, pp.23-26
BIL	Citazione completa	Lapa G., Naso C. (1999), La via dei Mulini, Nicotera, Edizioni Proposte

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Varà, Valeria
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

